

L'INDUSTRIA DELLE DUE RUOTE

Con la crisi si smette di pedalare Perse per strada 160.000 biciclette

Il settore cede un 10% ogni anno e le importazioni stanno per superare l'export. A tenere in piedi la bilancia commerciale sono i pezzi di ricambio. Gli storici marchi galleggiano. Le speranze arrivano dalle e-bike

di **GIANLUCA BALDINI**



■ A giudicare dai numeri del settore, forse oggi, a 50 anni di distanza, Silvana Pampani non avrebbe cantato il famoso ritornello «Ma dove vai bellezza in bicicletta, così di fretta pedalando con ardor». Il problema infatti è che oggi «con ardor» si pedala sempre meno e il settore italiano delle biciclette ne risente. Nel 2011 nel nostro Paese sono state vendute 1,75 milioni di biciclette mentre nel 2015 (ultimi dati disponibili) il numero è sceso a 1,59 milioni di pezzi. In pratica, in cinque anni ci siamo giocati circa 160.000 unità. In compenso, sono aumentate le vendite delle biciclette elettriche (complice un progressivo abbassamento del loro prezzo): dal 2011, quando in Italia si vendevano 42.000 e-bike, siamo passati a 56.189 pezzi venduti nel 2015. Dando uno sguardo ai dati che Confindustria Ancma, l'associazione che raggruppa le aziende italiane del settore, pare che il 2015 sia stato un anno di svolta.

Se nel 2012 e nel 2013 il fatturato generato dalle biciclette esportate superava i ricavi di quelle importate, nel 2015 il mercato è finito in sostanziale parità con 172 milioni di euro

di biciclette importate e 173 per quanto riguarda le esportazioni. Non a caso, la bilancia commerciale del settore ciclo, come lo chiamano gli addetti ai lavori, negli ultimi anni è sceso e nel 2015 è letteralmente crollato, passando dai 161 milioni di euro del 2012 (165 e 142 nel 2013 e 2014) ai 56 milioni del 2015. A fare la differenza è il settore della componentistica: se infatti importiamo ed esportiamo bici in percentuale (quasi) uguale, restiamo ancora forti sulle singole parti. Nel 2015 abbiamo importato componenti per 372 milioni di euro mentre ne abbiamo esportati ottenendo ricavi ben superiori, 427 milioni di euro. Da un punto di vista produttivo, l'Italia ha ancora non poco da dire. In quattro anni il numero di pezzi prodotti è salito da 2,19 milioni di unità nel 2012 ai 2,34 milioni del 2015, passando da un picco di 2,72 milioni di biciclette nel 2014. In poche parole, in Italia si produce un numero crescente di pezzi ma le vendite non salgono. Nel 2012 sono state vendute nel nostro Paese 1,652 milioni di biciclette mentre nel 2015 il numero è passato a 1,653 milioni. Certo, il mondo delle e-bike ha dato una mano al settore negli ultimi anni, ma in generale si parla ancora di numeri piuttosto esigui. In Italia la produzione delle biciclette a pedalata assistita è passata da 5.000 unità a 16.600. Anche se

in questo caso è l'export a farla da padrone: sulle circa 56.000 unità vendute in Italia, quasi 43.000 arrivano dall'estero.

«I dati di mercato 2015 ci consegnano uno scenario sulla mobilità in grande cambiamento: il boom delle e-bike ne è la conferma», dichiara Corrado Capelli, presidente di Ancma. «Infatti sono sempre di più gli appassionati delle due ruote che scelgono le biciclette a pedalata assistita per muoversi nel traffico urbano. L'agilità e la riduzione della fatica negli spostamenti sono i due indicatori positivi di questa crescita sia nella produzione che nell'export. Ci auguriamo di mantenere lo stesso trend anche per il 2016».

Fatto sta che i nomi più noti del settore (secondo i dati Cerved) non sembrano navigare in acque limpide. Secondo il bilancio consolidato della Fabbrica Italiana Velocipedi Edoardo Bianchi, a tutti nota semplicemente come Bianchi, a fine 2013 il gruppo con sede a Treviglio (Bergamo) ha messo a segno un fatturato di 47,6 milioni di euro, in crescita nel 2014 a 54,5 milioni per arrivare a 54,8 nel 2015, ultimo bilancio disponibile. In questi tre anni il gruppo ha sempre registrato perdite: nel 2013 ammontavano a 1,53 milioni, poi scese nel 2014 a 157.000 euro per poi aumentarle di nuovo nel 2015 a 492.000 euro. Se la passa meglio Atala. Il gruppo con sede a

Monza ha visto aumentare il fatturato dai 27,6 milioni del 2013, ai 31,8 del 2014, per poi scendere lievemente nel 2015 a 31,2. L'azienda si mostra in utile, anche se non di molto. Nel 2013 Atala ha messo da parte circa 38.000 euro per passare a 521.000 nel 2014 e chiudere il 2015 a 212.000 euro circa. Bene anche la più piccola Cinelli con un fatturato di 7 milioni nel 2013, di 8,6 nel 2014 e di 7,5 nel 2015. Negli anni presi in esame il trend è sempre stato in crescita. Nel 2013 il gruppo segnava una perdita di 781.000 euro. Un anno dopo, nel 2014, sono state ripianate le perdite e Cinelli ha segnato un utile di 101.000 euro. Nel 2015 è cresciuto ancora a 142.000 euro.

Insomma, i dati mostrano che il settore è a un punto di svolta. Senza l'apporto di politiche incentivanti, il rischio è che la bilancia commerciale del settore finisca con il segno meno arrivando a importare più bici di quanto non se ne esportino. Regalando, di fatto, un altro settore manifatturiero italiano nelle mani di Paesi dove i costi di produzione sono minori. Sarebbe un peccato, proprio in questi anni dove in realtà la bicicletta sta tornando di moda tra i cosiddetti «hipster» (con le scatto fisso) e dove in città, piste ciclabili permettendo, questa due ruote sta diventando sinonimo di mobilità a costo ed emissioni zero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2015 sono stati venduti all'estero componenti per 427 milioni di euro

Il giro d'affari complessivo supera di poco il miliardo e mezzo

IL SETTORE ITALIANO DELLE BICICLETTE IN CIFRE

	2012	2013	2014	2015
■ Vendite Totali (biciclette + e-bike)	1.652.014	1.594.163	1.695.748	1.653.709
■ Produzione di biciclette	2.190.075	2.671.200	2.728.600	2.346.173
■ Export di Biciclette	1.260.878	1.745.996	1.765.819	1.400.329
■ Import di biciclette	678.870	617.554	681.684	651.676
■ Produzione E-Bike	5.000	6.200	8.720	16.600
■ Export di E-Bike	1.514	2.859	1.273	3.398
■ Import di E-Bike	42.514	48.064	43.709	42.987
■ Export di parti di biciclette (milioni di euro)	451	416	420	427
■ Import di parti di biciclette (milioni di euro)	291	295	328	372
■ Export di biciclette (milioni di euro)	n.d.	195	192	173
■ Import di biciclette (milioni di euro)	n.d.	147	145	172
■ Bil. commerciale Settore Ciclo (milioni di euro)	161	165	142	56



Vendite di biciclette

2011	1.750.000
2012	1.606.014
2013	1.542.758
2014	1.644.592
2015	1.597.520



Fonte: Confindustria Ancma

I big in Italia (euro)	Fatturato 2013	Fatturato 2014	Fatturato 2015	Utile/Perdita 2013	Utile/Perdita 2014	Utile/Perdita 2015
Atala	27.655.254	31.833.405	31.257.411	31.118	281.260	112.395
Bianchi	47.617.072	54.512.024	54.806.461	-1.534.739	-157.228	-492.408
cinelli	7.043.751	8.612.564	7.589.066	-781.320	101.223	142.439

Fonte: Cerved

LaVerità

